



Roma, 30 Maggio, 2005

Al Presidente dell'INGV  
Prof. E. Boschi  
Al Dr. M. Stucchi,  
Al Dott. L. Valensise  
Ai Coordinatori Progetti DPC-S

**Oggetto: Note sulla revisione dei progetti sismologici**

Caro Enzo e Cari Colleghi,

desideriamo riassumere, sia pure in modo informale, alcuni elementi di merito usciti dalla riunione di Milano che il pro-memoria di Stucchi non riporta.

- 1) La valutazione di Domenico Giardini e' una cosa seria e pubblica; dà un giudizio molto impegnativo, che va rispettato e che rafforzerà i progetti stessi;
- 2) ai Coordinatori di Progetto e' stato chiesto di prendere seriamente in considerazione la valutazione.
- 3) i direttori sismologi (con l'esclusione di Stucchi, co-coordinatore di un progetto), su suggerimento del Presidente, concorrono alla verifica dell'adeguamento dei progetti.

Esistono tre possibili livelli di azione: a) modificare i testi e replicare al revisore; b) rivedere la struttura e composizione di alcuni progetti; c) rivedere l'allocazione delle risorse. Ricordiamo anche che nel corso della riunione di Milano si è parlato dello scorporo di alcuni sottoprogetti per renderli una sorta di progetti satellite afferenti a più progetti coordinati.

Secondo gli scriventi i progetti S3 e S5 richiedono interventi di tipo a) e possono partire con la raccomandazione che la risposta al revisore sia esaustiva e convincente.

Il progetto S1 (che è una continuazione di un progetto già avviato) deve chiarire quanto delle richieste del revisore è compatibile con l'allegato tecnico alla convenzione e quanto richiederebbe, eventualmente, una sua modifica che comporterebbe una rinegoziazione e l'allocazione di fondi ulteriori (da reperire). Questa valutazione deve essere fatta in poco tempo. Dopodiché il progetto può partire e la sua riformulazione può essere rinviata al secondo anno o durante il primo anno di attività.

Per il progetto S2 sembrano necessari interventi di tipo b) e c). Il revisore ha chiesto l'adeguamento del titolo/obiettivo, in quanto non corrispondente all'allegato tecnico. Questo comporta di fatto una revisione del progetto. Si rende quindi necessario esplicitare chiaramente i prodotti che verranno conseguiti nel progetto ed in particolare nel task 4 (che è cruciale per mantenere le aspettative e gli scopi di S2) che deve essere a nostro avviso potenziato e maggiormente coordinato (senza ulteriore

aumenti dei costi complessivi del progetto).

Così com'è ora, molte delle UR sembrano abbastanza scollegate e garantiscono una minima interazione con le altre UR del progetto; data l'attuale struttura del progetto questo compito è demandato totalmente ai due coordinatori. Ad alcune UR sono stati mossi rilievi di tipo metodologico dal revisore che sono del tutto condivisibili.

E' stato anche suggerito lo scorporo del tema maremoti in un progetto satellite; sarebbe opportuno verificare l'attuabilità di questa azione ora, valutando i fondi da reperire e proponendo una eventuale rimodulazione del finanziamento.

Si ritiene comunque che il progetto S2 debba rispondere in modo esauriente ai commenti del referee e dare garanzia di coordinamento interno tra le varie UR.

Per il progetto S4 sono stati posti problemi metodologici. Dalla discussione avuta a Milano sembra che i coordinatori siano in grado di rispondere a queste obiezioni. In particolare, si raccomanda di individuare chiaramente gli scopi del progetto in modo che sia effettuata una chiara separazione tra ciò che INGV comunque farà su questi temi come compiti istituzionali (sia nel monitoraggio sia nella ricerca fondamentale) e quello che spetta al progetto DPC-S4. Inoltre sono ancora da definire i termini del rapporto con alcuni degli enti (es. OGS o SSN) per i contributi e per l'accesso ai dati.

Per la IISN è stato sostenuto a Milano che potrebbe essere oggetto di un progetto satellite o, addirittura, di una iniziativa istituzionale INGV. La riformulazione del progetto dovrebbe prevedere una rimodulazione dei costi.

In conclusione il nostro parere è che, nel caso dei progetti S2 e S4 (ed in parte di S1), sia fatta una attenta verifica della riformulazione dei progetti e della risposta alla valutazione prima del loro avvio ufficiale.

Siamo disponibili a contribuire alla verifica delle proposte e a fornire, se necessario, una ulteriore valutazione al Presidente dopo aver preso visione dei nuovi testi.

Massimo Cocco e Alessandro Amato